



ASSOCIAZIONE CULTURALE ITALO GIAPPONESE "FUJI"

Comunicato stampa

Presso lo "Spazio Aref", Piazza Loggia 11/f, Brescia

Mercoledì, 28 gennaio 2015, ore 20:30

Irezumi 入れ墨: L'arte sulla pelle. Il tatuaggio tradizionale giapponese

Incontro con Marta Cherubini

La conferenza, che fa parte del ciclo di incontri di approfondimento sulla cultura giapponese "**Una finestra sul Giappone**" organizzati dall'Associazione culturale Fuji, sarà tenuta dalla Dott.ssa Marta Cherubini, laureata in Lingue Orientali all'Università Cà Foscari di Venezia. Marta Cherubini è vissuta ed ha lavorato in Giappone. Attualmente insegna giapponese e svolge attività di interprete, traduttrice ed accompagnatrice per gruppi di giapponesi.

La pratica del tatuaggio, o *irezumi*, sembra avere una storia eccezionalmente lunga nel Paese del Sol Levante, ma per vari secoli i tatuaggi furono utilizzati a scopo punitivo. Lo sviluppo del tatuaggio, nella sua forma artistica odierna, avvenne nell'epoca Tokugawa (1603-1867). Durante questo periodo il tatuaggio, diffuso su gran parte del corpo, divenne una delle espressioni artistiche più raffinate ed eleganti, sviluppandosi su un binario parallelo a quello dell'*ukiyo-e* da cui prese in prestito tecniche, temi e disegni.

Dalla fine del XIX secolo, con l'apertura del Giappone all'Occidente, si affermò tra i giapponesi la triste convinzione che i propri costumi potessero apparire ridicoli agli occhi degli occidentali: fu allora che si distrussero veri e propri tesori d'arte e venne meno anche l'epoca d'oro della pratica dell'*irezumi*. Ironia della sorte, i maestri del tatuaggio, rimasti quasi disoccupati in Giappone, si trovarono di fronte ad una nuova e appassionata clientela: gli occidentali stessi. Per i giapponesi, però, era tramontato per sempre il momento di splendore artistico e culturale che aveva caratterizzato il periodo Tokugawa.

Oggi i tatuaggi tradizionali giapponesi sono molto noti ed amati in Occidente ed alcuni tra i più noti *horishi* (tatuatori giapponesi) si prodigano per diffondere la tradizione degli *irezumi* tra gli appassionati affinché questa forma d'arte così particolare ed affascinante non vada perduta.

Ingresso libero